



De Poli: «La crisi è grave, ma sta per passare»

Il presidente di Fondazione sul vescovo: «Grande pastore, ci ha sedotto e abbandonato»

«Una crisi così non si è mai vista, ma è certo che ne verremo fuori». A dirlo è il presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli che ieri è intervenuto sia sulla crisi economica. Si presenta a Ca' Spineda in versione inedita: jeans e maglietta. L'occasione dell'incontro fra De Poli e la stampa è la firma di un accordo fra Fondazione e Consorzio di Bonifica Dextra Piave, per il conferimento in deposito dell'archivio del Consorzio

negli Archivi contemporanei di Storia politica di Ca' Tron.

Qual è lo stato dei progetti della Fondazione?

Stiamo ragionando sulla possibilità di poter garantire alla Fondazione una vita indipendente dagli utili bancari.

Secondo lei quando finirà questa crisi economica?

Una crisi così non si è mai vista. La finanza ha sostituito l'economia e questo ha prodotto la situa-

zione in cui ci troviamo ora. Ma finirà, questo è certo, e a tempo debito.

Cosa ne pensa della trasferta del vescovo Mazzocato?

Ci siamo sentiti al telefono. Io gli ho detto scherzosamente: «Ci hai sedotti e abbandonati». È stato un uomo di grande pastorale, ricco di umanità e dalle grandi capacità organizzative. La nostra realtà ha bisogno di un uomo come lui. (L.c.)



«Oral cancer day» in piazza Controlli contro i tumori

Oggi a Treviso in piazza Moro dalle 9 alle 19 «Oral cancer day». Visite gratuite dal dentista per prevenire il tumore della bocca. Seicento volontari, capitanati da Max Laudadio di «Striscia la Notizia», in campo con l'Andi per invitare i cittadini a farsi controllare presso gli studi dei soci aderenti (gli indirizzi al numero verde 800911202) Con la terza edizione dell'Oral Cancer Day, giornata mondiale della prevenzione indicata dalla Fdi (Federation Dentaire Internationale-World Dental Federation), ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) si pone l'obiettivo di continuare la campagna di sensibilizzazione della popolazione verso una maggiore attenzione alla prevenzione dei tumori del cavo orale, tramite una visita di controllo effettuata volontariamente e gratuitamente dal 12 al 22 settembre, in un momento in cui i pazienti, alle prese con la crisi economica, rischiano di dover rinunciare alle cure odontoiatriche.

Usl 9, indagine sul software

Caso Bolzan, la Procura ha disposto una consulenza informatica

Una consulenza informatica sul programma usato dall'Usl 9. È l'ultimo atto della Procura prima della chiusura dell'inchiesta sul buco da oltre 4 milioni di euro ai danni della sanità pubblica e per il quale sono finite sotto inchiesta Loredana Bolzan e altre otto persone.

La consulenza è stata disposta dal sostituto procuratore Claudio Pinto, titolare delle indagini sulla più grande truffa alla sanità mai messa in piedi nel territorio. Obiettivo della consulenza: fare ulteriore chiarezza sugli ammanchi rilevati. All'esame degli investigatori c'è il programma in uso all'Usl 9 — e in altre 21 Usl venete — e fornito dalla società Sigma di Mestre. Gli inquirenti intendono capire com'è stato

gestito, eventuali falle, possibili di intrusione nel sistema.

Sigma ha definito il suo programma sicuro, mentre la Conferenza dei sindaci ha chiesto a gran voce alla direzione dell'Usl 9 chiarimenti sui provvedimenti presi, anche a livello informatico, per evitare altri «casi Bolzan». L'esito della consulenza informatica e la relazione finale degli investigatori della Guardia di Finanza a cui l'indagine è stata affidata, permetteranno alla magistratura di chiudere il fascicolo risalente allo scorso febbraio. Ieri mattina il procuratore Antonio Fojadelli, a questo proposito, ha annunciato che l'inchiesta è in dirittura d'arrivo. E se inizialmente sembrava ipotizzabile uno stralcio, con la distinzione tra la posizione di Loredana Bolzan e quelle degli altri in-



Un'immagine dell'ospedale Ca' Foncello a Treviso

dati, ora invece i magistrati sarebbero orientati a chiudere contemporaneamente tutte le posizioni.

Nove quelle note, anche se gli inquirenti avrebbero fatto accertamenti su altre persone, coinvolte a diverso titolo

nel peculato ai danni dell'Usl 9. Ancora aperte anche le istruttorie disciplinari avviate da Borgo Cavalli nei confronti di nove dirigenti dell'azienda sanitaria trevigiana.

(Sabrina Tomè)

Attesa l'ultima relazione, poi la chiusura dell'inchiesta

IL RETROSCENA

Anche la provincia di Treviso è tra i clienti di Sigma, società informatica titolare dell'applicativo per il calcolo delle buste paga con cui l'ex impiegata dell'Usl 9 Loredana Bolzan, attraverso un utilizzo improprio del sistema dei pagamenti, secondo la procura ha distratto verso conti di amici e parenti somme per oltre 4 milioni di euro. I circa 700 stipendi erogati dalla provincia di Treviso vengono elaborati quindi dallo stesso software sul quale operano regolarmente tramite apposite password gli impiegati dell'ente, che nonostante il precedente non ha dato seguito a verifiche sulle procedure.



«Non c'è bisogno di nessun controllo - assicura l'assessore al bilancio Noemi Zanette - per quanto ci riguarda è tutto regolare. Attraverso il sistema automatico di Sigma viene composta la busta pa-

Sopra la sede della Provincia in via Battisti

Provincia cliente di Sigma

Gestisce i 700 stipendi erogati da Via Battisti
Tra gli enti serviti anche il Gris di Mogliano

ga dei nostri dipendenti mentre i pagamenti avvengono tramite un altro software sviluppato direttamente all'interno della provincia e sotto il controllo dei dirigenti. Non c'è quindi la possibilità di distrarre alcun fondo, non mi riesco nemmeno ad immaginare una cosa del genere qui dentro». L'appalto indetto dalla provincia è vinto da Sigma prevede una durata di 5 anni. «Abbiamo introdotto anche la firma digitale che permette di verificare chi compie le operazioni».

Nella lista dei clienti si contano infatti diverse amministrazioni locali, tra cui Conegliano Veneto, a cui seguono i comuni di Brescia Ferrara e San Donà di Piave oltre alla provincia di Belluno. Non ultimo l'istituto Gris di Mogliano Veneto, che fa capo dal 2007 all'Usl 9 di Treviso. «Le nostre procedure tengono, non diamo dati all'esterno e non permettiamo nessuna intrusione - conclude Zanette - ogni porta informatica è blindata».

(Enrico Lorenzo Tidona)



Sanità, Benazzi meglio di Dario

Pagelle ai direttori Usl: secondo Del Favero, male Mason

Il «meglio» tra i direttori generali delle Aziende sanitarie venete è Pier Carlo Muzzio (14,59), commissario straordinario dell'Istituto oncologico veneto. Poi viene il dg dell'Usl 5 Ovest Vicenza Renzo Alessi (14,32). Questo emerge dai parametri di valutazione stabiliti dalla delibera 2860 del 7 ottobre 2008, che prendono in esame spesa farmaceutica, riorganizzazione dei sistemi informatici, tempi di attesa, tasso di ospedalizzazione. Parametri che fanno base per stabilire una parte del salario dei direttori generali, che prendono circa 154 mila euro l'anno ciascuno.

Tra i trevigiani, il migliore appare secondo questa classifica Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl

15 di Cittadella (13,77), che batte nientemeno che Angelo Lino Del Favero, dg a Pieve di Soligo (che pure dei direttori generali è il coordinatore nazionale) fermo a 13,10. Più dietro Claudio Dario (12,86) e ancora più in giù Renato Mason, dg ad Asolo (12,48).

Le «pagelle» ai direttori generali hanno suscitato immediate reazioni. Tanto da spingere la Regione a diffondere ieri una nota nella quale si spiega come le valutazioni dei direttori generali siano un obbligo di legge e che i dati incidono sulla quantificazione dell'importo economico del premio annuale da riconoscere, marginale rispetto allo stipendio dei manager della sanità.

VIA PRIAMO TRON

Ladro entra dalla finestra
Messo in fuga dal padrone di casa

Stessa sorte stava toccando a un residente di via Priamo Tron che alle 2.20 si è svegliato a causa di alcuni rumori provenienti dal giardino. Affacciatosi alla finestra ha visto un uomo che arrembiava vicino alla porta d'ingresso.

VIA ORIANI

Non risponde al telefono
Novantanovenne trovata a dormire

Al telefono non rispondeva e alla porta non apriva. E così il figlio si è allarmato, anche perché la persona in questione è una anziana di 99 anni che vive da sola in un appartamento di via Oriani a Treviso. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco e la questura i quali, entrati acrobaticamente in casa passando dall'appartamento attiguo, hanno trovato la nonna stesa a letto che dormiva.

VIA MARCONI

Festa per la fine del Ramadan
Deve intervenire la polizia

Avevano finito il ramadan e si erano ritrovati tra amici per festeggiare. L'euforia ha fatto alzare i toni. Questo ha creato dei rumori che hanno dato fastidio agli inquilini del piano di sotto. Tant'è che la donna croata che abita sotto all'appartamento di via Marconi dove era stata organizzata la festa ha richiesto l'intervento della polizia. Erano circa le 23 di ieri sera. All'arrivo della volante la polizia ha richiesto il motivo del rumore e loro hanno risposto che stavano festeggiando la fine del ramadan.

COF Centro Onoranze Funerarie
TREVISO via Polveriera, 5 - tel. 0422 321146

ag. LINZI TREVISO 0422 405445	ag. CORONA BREDA D'ADAVE 0422 600043
ag. PASINI TREVISO 0422 543342	ag. RICCARDI MOGLIANO V.TO. 041 455666
ag. P. ZOLON PADERNO CASTAGNOLE 0422 440461	ag. ZAMBERLAN MONASTERO 0422 898959